



## COMUNICATO STAMPA

Milano, 09 Marzo 2015

In questi ultimi giorni, sulla vicenda Maugeri, sta emergendo quello che tutti sapevano e che molti facevano finta di sapere e di vedere. Taluni riescono a negare, oggi, anche davanti all'evidenza dei fatti. FSM è potenziale debitrice nei confronti di Regione Lombardia di una cifra, pare, oltre i 200 milioni di Euro. Nei mesi scorsi, più volte abbiamo esplicitato la necessità di un intervento da parte della Politica Istituzionale (Regione, Regioni e Governo), unico soggetto a poter dare le necessarie garanzie a supporto di un'accordo nel cui merito, in questo momento, non vale la pena soffermarsi. USB e NURSIND hanno fin da subito dichiarato, sostenendo la propria posizione fino alla fine, l'indisponibilità a raggiungere alcun accordo con la controparte in assenza di un vero Piano Industriale e in assenza di quelle garanzie che solo i Governi dei vari soggetti istituzionali possono assicurare. USB e NURSIND hanno sempre sostenuto che la sottoscrizione di qualunque accordo, senza queste 2 imprescindibili condizioni, sarebbe stato assolutamente inutile. Così è stato. Il conferimento del patrimonio immobiliare a terzi, la creazione di una società di capitale a scopo di lucro e altri artifici di stampo "bocconiano", niente hanno a che fare con la salvaguardia dell'utenza, dei lavoratori e della FSM così come l'abbiamo conosciuta fino ad ora.

Basta giocare con la pelle dei malati e dei lavoratori. Cosa aspetta la Regione o il Ministero competente a commissariare l'ente?

Angelo Vaghi  
USB Lavoro Privato

Romina Iannuzzi  
NURSIND